



## WORKSHOP "TABACCO E SALUTE - POLITICHE INTEGRATE CHE PROMUOVONO LA SALUTE "

BIBIONE, 13 SETTEMBRE 2013

Nell'ambito delle attività promosse dal Progetto Mattone Internazionale - PMI, lo scorso 13 settembre 2013 ha avuto luogo a Bibione (Ve), il workshop *"Tabacco e Salute - politiche integrate che promuovono la salute"*. L'evento ha visto il coinvolgimento di relatori provenienti dal Ministero della salute, dalla DG SANCO (Direzione Generale Salute e Consumatori), dall'OMS (Organizzazione Mondiale per la Sanità), nonché, relatori provenienti dalla Regione del Veneto esperti in politiche che promuovono stili di vita sani negli ambiti del turismo, dell'ambiente e della sanità. L'evento ha visto, inoltre, la partecipazione di esperti appartenenti a reti internazionali impegnate nella lotta al tabagismo.

La giornata ha rappresentato un momento di confronto e dibattito sulle conseguenze dell'esposizione al tabacco e del suo consumo. In un'ottica di analisi e approfondimento delle misure normative e preventive relative al contrasto al tabagismo, si sono susseguiti interventi che hanno preso in considerazione le politiche a livello nazionale, la Proposta di Direttiva a tutela della salute dei cittadini attualmente in discussione presso il Parlamento Europeo, nonché le strategie e gli investimenti per un approccio e una coerenza intersettoriale in salute (*"salute in tutte le politiche"*) sui quali si sta focalizzando l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La prima parte della giornata, moderata dal dr. Ruocco (Ministero della salute), dopo i saluti istituzionali, ha avuto avvio con la relazione della dr.ssa Rodorigo (Ministero della salute) che ha contestualizzato l'evento, e la sua tematica, all'interno degli obiettivi e delle attività del Ministero e del PMI stesso.

A seguire, la dr.ssa Galeone (Ministero della salute) ha illustrato le politiche nazionali di contrasto al tabagismo, partendo dall'analisi dei dati attualmente a disposizione: *"... assieme all'ipertensione e al colesterolo, il tabacco è tra le prime cause di morte e assolutamente al primo posto come fattore di rischio di malattie croniche. E' necessario farsi carico dell'obiettivo dettato dall'OMS, ovvero, proteggere le generazioni presenti e future dalle conseguenze del fumo di tabacco e dall'esposizione al fumo, tenere in debita e attenta considerazione, quindi, quando parliamo di misure per la lotta al tabagismo, anche le conseguenze del fumo passivo"*. La dr.ssa Galeone ha proseguito spiegando che la strategia di controllo del fumo, in Italia, si estrinseca in tre filoni: 1. la protezione della salute dei non fumatori, 2. la riduzione di prevalenza dei nuovi fumatori, e 3. la promozione e il sostegno alla cessazione. Nell'ambito di questi filoni si sviluppano i vari programmi e le specifiche iniziative per un sostegno e un monitoraggio attivo alla Legge 3/2003 *"Legge Sirchia"*. *"Rispetto ai controlli effettuati dai NAS per il rispetto della legge, è possibile dire che in Italia la Legge viene in genere rispettata, anche se sono proprio gli ospedali – ha proseguito la dr.ssa Galeone -, assieme alle sale giochi e sale scommesse, i luoghi dove più spesso i divieti di fumo non vengono rispettati"*. La dr.ssa Galeone, a conclusione del proprio intervento, ha sottolineato alcune criticità, tra cui l'opposizione dell'Industria e *"filiera"* del tabacco e le insufficienti risorse dedicate all'area progettuale.

In videoconferenza si è collegata da Bruxelles la dr.ssa Bromen (DG SANCO) che ha illustrato lo stato dell'arte della Revisione della Proposta di Direttiva sul tabacco a tutela della salute dei cittadini: *"partendo dalla considerazione del fatto che tutti gli stati membri fanno parte della Framework Convention on Tobacco Control (FCTC), è necessario – ha detto la funzionaria della SANCO - rimuovere quelle che sono le divergenze delle varie disposizioni nazionali. Innanzitutto, il sistema informativo deve essere unico, la dichiarazione degli ingredienti ben visibile e non ci devono essere informazioni fuorvianti, il prodotto non può e non deve <<cool>>, non deve essere <<attraente>>, il packaging deve piuttosto avere delle avvertenze ben visibili (immagini chiare). Eliminare gli aromi, le scritte <<light>> e le sigarette <<slim>>, che*

*ingannevolmente potrebbero far pensare ad un prodotto meno nocivo e risultare attraenti, in special modo, per il pubblico femminile. Diviene, inoltre, urgente migliorare la tracciabilità del prodotto fino al primo rivenditore e regolamentare le vendite transfrontaliere per contrastare il traffico illecito e garantire maggior sicurezza".* Come ultima nota, la dr.ssa Bremen, ha affrontato il tema delle sigarette elettroniche: *"di questo prodotto non si sa ancora molto, sappiamo che alcune sostanze in esse contenute sono problematiche ma non conosciamo ancora gli effetti"*.

Rispetto allo scadenziario della Revisione della Proposta di Direttiva la dr.ssa Bremen ha comunicato che la consultazione attualmente in corso verrà discussa in plenaria molto probabilmente ad ottobre e dovrà essere approvata entro il 19/12/2013.

L'intervento del dr. Ziglio (OMS, Venezia) ha introdotto, con lo slogan "salute in tutte le politiche", la strategia per la promozione della salute e la diretta dipendenza di questa con la capacità di interagire con altri settori che, inevitabilmente, coinvolgono la salute: turismo, lavoro, industrie e commercio, agricoltura, casa, istruzione, trasporti... Il dr. Ziglio ha, inoltre, spiegato che nell'ambito della programmazione "Salute 2020" due sono gli obiettivi principali sui quali, come Europa, è opportuno unire gli sforzi: 1. il sistema sanitario deve produrre salute: promuovere la salute significa ridurre le iniquità; 2. Accrescere la capacità di interagire con gli altri settori per migliorare la salute, ovvero rafforzare la governance per la salute.

La salute, quindi, come approccio di tutto il governo e non singolarmente del Ministero della salute. Costruire politiche pubbliche "sane", riorientare i servizi socio-sanitari, rafforzare le azioni della comunità sono solo alcuni esempi di possibili interventi. A tal riguardo, il dr. Ziglio ha concluso la sua presentazione descrivendo alcune buone pratiche ed esempi di approccio intersettoriale utilizzati da alcuni paesi (Scozia, Finlandia, Slovenia, Norvegia, Ungheria).

Il Dr. Carrer (Vice Sindaco del comune di San Michele al Tagliamento) ha illustrato la buona pratica di Bibione "Spiaggia libera dal fumo", avviata già dal 2012 con una prima fase sperimentale in cui il divieto era limitato solo ad alcune aree. Il progetto ha avuto ampia risonanza sia in Italia che all'estero, e prevede già dalla prossima stagione estiva l'estensione del divieto di fumo a tutto il litorale. Ponendo l'accento anche sul problema dell'inquinamento ambientale provocato dal fumo e dai mozziconi di sigarette abbandonati sulle spiagge, lo stesso dr. Carrer ha anticipato il tema della tavola rotonda durante la quale il problema del tabagismo è stato affrontato dal punto di vista sanitario, turistico e ambientale.

Alla tavola rotonda, moderata dalla dott.ssa Galeone, hanno preso parte rappresentanti della Regione del Veneto: la dr.ssa Russo per il settore della prevenzione e promozione della salute, il dr. Panarello per il settore del turismo e il dr. Benassi per il settore dell'ambiente. E' stato un momento di analisi e confronto tra tre importanti settori che debbono creare e sviluppare sinergie per un obiettivo comune, ovvero, la promozione di stili di vita sani e salutari che aumentino il benessere non solo dei turisti ma anche dei cittadini residenti. E' necessario "parlare lo stesso linguaggio", coltivare legami, collaborare, sviluppare sinergie e attivare nuove intese tra tutti i settori.